

# Acli. «La priorità resta il lavoro»

**M**ette in luce le criticità della Lombardia il documento politico delle Acli milanesi sulle elezioni nazionali e regionali del 4 marzo, presentato ieri. Il presidente Paolo Petracca ha spiegato come il titolo, *La necessità di cambiare*, si riferisca proprio al fatto che il bilancio non sia soddisfacente: la forbice tra ricchi e poveri è aumentata, come pure i contratti di lavoro precari e mal retribuiti. E questo in maniera superiore rispetto alla media nazionale. Si legge nel testo: «Rispetto a tale situazione, le azioni del governo e dell'assemblea regionale sono apparse "sostanzialmente neutre" e scarsamente conosciute e riconosciute dai cittadini». Dalla riforma organizzativa della sanità ad «alcune leggi mosse più dall'ideologia che da una reale utilità si pensi a quella sui luoghi di culto o sul red-

## Documento dell'associazione in vista delle elezioni del 4 marzo: «Stato e Regioni devono investire di più nella formazione professionale»

dito di autonomia». Ma soprattutto, si sottolinea la mancanza di investimenti necessari per un trasporto pubblico sostenibile, sull'edilizia residenziale di competenza lombarda e quelli per tentare di limitare l'inquinamento. La priorità è un patto intergenerazionale per il lavoro. Le Acli ritengono necessario che Stato e Regioni investano nella formazione tecnica e professionale. E promuovano investimenti pubblici e privati nei settori strategici.

Al centro, poi, un'Europa della libertà, dell'uguaglianza, della dignità umana e costruttrice di pace. Da decidere anche il progetto di comunità che scaturirà dal "regionalismo differenziato" con un aumento delle funzioni e delle risorse.

Infine, l'obiettivo di sconfiggere il populismo e la xenofobia promuovendo il welfare. È intervenuto Giorgio Gori, candidato presidente della Lombardia per il Partito democratico, che ha condiviso il programma, con Giovanni Battista Armelloni, presidente Enaip Lombardia e capolista della lista civica "Gori presidente". Con l'occasione è stato presentato il libro "Lo Stato della democrazia repubblicana" di Alberto Fossati, docente della Cattolica (Vita e pensiero).

**Giovanna Sciacchitano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.